

IL DEPUTATO PD ATTACCA LA ALFANO E ALESSANDRI

Lotta alla mafia, Marchi contro Bini Ed è solidale con il procuratore Materia

E' DI NUOVO bufera a Reggio sul tema mafia. Questa volta è l'on. Maino Marchi (Pd) ad attaccare Sonia Alfano, presidente dell'associazione familiari vittime di mafia e Angelo Alessandri (Lega) e strigliare Enrico Bini presidente Cna. Marchi riprende Bini che al convegno di Gente di Reggio e Amici di Grillo con l'Alfano e Borsellino aveva affermato che le «sue denunce

erano cadute nel vuoto». «Agli attacchi della Alfano si sono aggiunte le dichiarazioni di Bini - scrive Marchi - simpatizzante per il Pd ma al tempo stesso espressione, al 3000 per cento dell'autonomia del Cna dalla politica». «E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che Bini faccia affermazioni interpretabili a favore

del Pd» aggiunge. A Bini Marchi riconosce comunque «la fondatezza sulle denunce del tema dell'autotrasporto». Marchi attacca la Alfano la quale dopo le pesanti polemiche aveva detto che «a Reggio esiste una parte di classe dirigente che più che interrogarsi sulle questioni che la società civile pone, ci tiene a mantenere il silenzio sulle ormai comprovate infiltrazioni mafiose».

Per Marchi «il sistema Reggio è caratterizzato da un livello imprenditoriale e occupazionale, un'offerta di servizi, eccezionale e un'amministrazione pubblica che governa senza chiedere il permesso ai poteri forti ed è falso il teorema che il potere locale si regge su anomalie di un sistema infiltrato dalla mafia. E' il contrario».

**ALL'ATTACCO
«Il presidente Cna?
Sarà simpatizzante
ma non dice mai nulla
a favore del Pd»**

PER MARCHI «non si possono accettare attacchi gratuiti a chi è impegnato in prima fila a combattere la criminalità, il procuratore Italo Materia è tra questi e a lui va la solidarietà piena e la vicinanza di chi lo vede essere oggetto forse di lotte intestine al sistema giudiziario, ma più probabilmente messo dentro al tritacarne della prossima campagna elettorale, che non risparmierà nessun colpo pur di abbattere il Pd, Delrio e Masini». Poi l'attacco ad Alessandri che ha chiesto una ispezione ministeriale al tribunale di Reggio. «L'iniziativa che Alessandri dice di voler assumere per fare indagini sulla procura di Reggio - scrive Marchi - dimostra che pensa che se scorre il sangue possa trarne un vantaggio politico, senza preoccuparsi delle macerie per la città».

Matteo Incerti